

DAI GIUSTINIANI ALL'UNIONE



Il 1° dicembre 2005, presso la *Sala dei Presidenti* del Senato di Palazzo Giustiniani in Roma è stato presentato al pubblico il volume *Dai Giustiniani all'Unione Europea: un percorso continuo*, Atti del Convegno svoltosi a Bassano Romano il 17 aprile 2004 e patrocinato dalla nostra Delegazione unitamente alla Regione Lazio, alla Provincia di Viterbo e alla Lega Italo-Ellenica. Il volume edito dal Comune di Bassano Romano, che fu antico feudo della storica famiglia genovese, e curato da Enrico Giustiniani, Presidente del Comitato organizzatore del Convegno, si onora del patrocinio del Senato della Repubblica Italiana il cui Presidente, Senatore Prof. Marcello Pera, che aveva già indirizzato i propri auspici al convegno, ha generosamente concesso il patrocinio al volume e ospitalità alla sua presentazione nella sede che fu proprietà e dimora dei Giustiniani portandone ancora il nome.

Particolarmente attento e partecipe il folto pubblico intervenuto, circa duecento persone, per ascoltare gli illustri relatori, il Prof. Enrico Basso, già archivista di Stato Direttore nella Sovrintendenza Archivistica per la Liguria e ora ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino, la Dottoressa Christina Strunck, assistente scientifico della Biblioteca Hertziana di Roma.

La presentazione è stata moderata da Enrico Giustiniani; dopo il saluto del Signor Sindaco di Bassano Romano, Giuseppe Marchetti, è intervenuto il nostro Delegato con un discorso (che pubblichiamo nella pagina a lato) che ha illustrato le ragioni del nostro sostegno al convegno e al volume d'atti che ne è scaturito. Ha quindi preso la parola il

Prof. Basso il quale ha brillantemente illustrato il volume conducendo idealmente gli auditori attraverso il lungo percorso storico che ha visto i Genovesi e i Giustiniani in particolare protagonisti nel Mediterraneo. I Giustiniani dal XIV al XVI secolo furono signori dell'isola greca di Chio ove esercitarono il monopolio del commercio del mastiche.

E' seguito poi l'intervento, altrettanto apprezzato, della Dottoressa Strunck che ha illustrato il ruolo svolto dalla famiglia nella committenza di grandi fabbriche architettoniche e nel collezionismo di opere d'arte, con particolare attenzione al ramo dei Giustiniani, marchesi e, poi, principi di Bassano Romano.

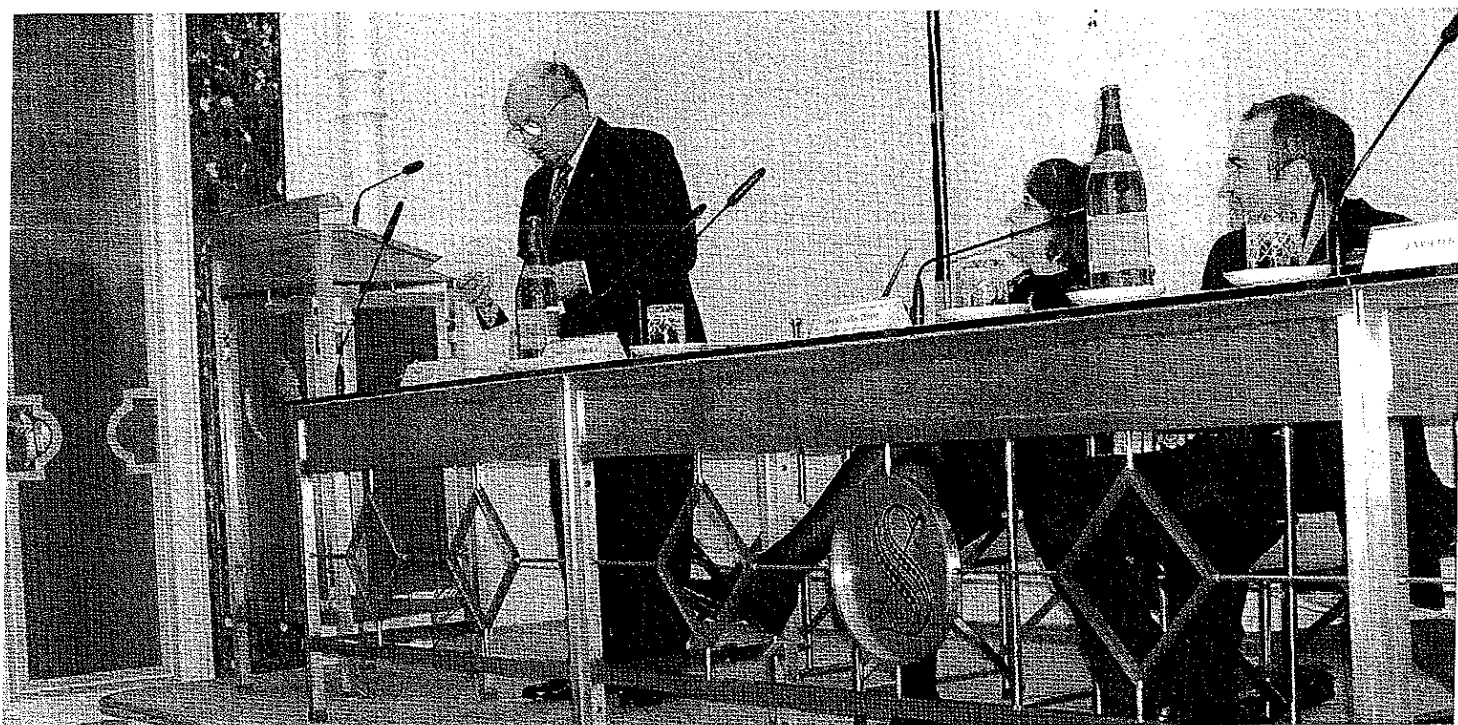
Tra le numerose Autorità intervenute si segnalano S.E. il Marchese Gian Luca Chiavari, Balì Gran Croce d'Onore e Devozione in Obbedienza, Ricevitore del Comun Tesoro, S.E. Balì Fra' Franz von Lobstein, Gran Priore di Roma del nostro Ordine, che ha rivolto un apprezzato indirizzo di saluto al pubblico, e S.E. il Marchese Fausto Solaro del Borgo, Cav. d'Onore e Devozione, Presidente dell'ACISMOM.

Erano inoltre presenti la Sovrintendente ai Beni archivistici per la Liguria, Dott.ssa Elisabetta Ariotti e la Direttrice dell'Archivio di Stato di Genova, Dott.ssa Paola Caroli.

La nostra Delegazione era rappresentata da un consistente numero di confratelli e giovani, che hanno ancora una volta contribuito a testimoniare l'impegno che ci vede coesi nelle attività culturali come in quelle fondamentali dell'assistenza e della carità.

Andrea Lercari

EUROPEA: UN PERCORSO CONTINUO



Eccellenza Reverendissima, Eccellenze, Autorità, studiosi, signore e signori,

Sono particolarmente lieto di presentare in una sede tanto prestigiosa e significativa questo volume d'atti del convegno *Dai Giustiniani all'Unione europea: un percorso continuo*, al quale il Sovrano Militare Ordine di Malta e precisamente la Delegazione granpriorale ligure che mi onoro di presiedere, ha concesso patrocinio. Ringrazio Sua Eccellenza il Presidente del Senato per la generosa ospitalità concessa a questa manifestazione ed Enrico Giustiniani che ne ha seguito in prima persona l'organizzazione.

La proposta di partecipare al convegno promosso da Enrico Giustiniani e dal Comune di Bassano Romano, antico feudo della famiglia, rivoltaci oltre un anno fa tramite il nostro confratello Stefano Grillo di Ricaldone, ci era parsa allora particolarmente opportuna anche per la felice concomitanza con l'anno che ha visto Genova Capitale Europea della Cultura.

La nostra Delegazione ha da tempo affiancato alle opere spirituali e assistenziali, sulle quali l'Ordine di Malta fonda la propria missione, anche un'attività propriamente culturale attraverso una Commissione finalizzata a diffondere la conoscenza storica della nostra istituzione, con particolare attenzione alla sua presenza nel territorio ligure e ai legami con il tessuto sociale dell'antica Repubblica aristocratica.

I Giustiniani erano stati tra i maggiori interpreti dello spirito intraprendente, poliedrico

e cosmopolita, del ceto dirigente della nostra città grazie alla significativa presenza nel Mediterraneo orientale e al radicamento nell'isola di Chio, centro fiorente di scambi commerciali ma anche culturali e religiosi.

Qui i Giustiniani avevano esercitato monopolio commerciale e signoria politica, mantenendo sempre la propria identità europea e cristiana, il forte legame con la madrepatria e con numerose regioni d'Italia e d'Europa, costituendo quella fitta e articolata rete di relazioni parentali ed economiche che può oggi essere interpretata in qualche modo addirittura come un fenomeno anticipatore dell'Unione Europea.

Voglio ancora sottolineare come tra le famiglie componenti il ceto dirigente genovese, accomunate da spirito d'intraprendenza e da vocazione ai traffici internazionali, quella dei Giustiniani di Chio ha saputo maggiormente coniugare l'interazione commerciale e culturale tra l'Occidente e il Mediterraneo, l'identità europea e la Fede cristiana: chi rappresenta un Ordine religioso e laicale al servizio della Santa Chiesa Cattolica, com'è quello gerosolimitano, non può dimenticare il luminoso esempio dei diciotto fanciulli Giustiniani, martirizzati a Costantinopoli dopo la tragica conquista di Chio del 1566 per non abiurare la propria Fede.

Il nome della grande famiglia-albergo Giustiniani è legato sia alla storia di Genova, sia a quella dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme. Tra i Maonesi di Chio e i Cavalieri gerosolimitani intercorsero strettissimi rapporti

nello scenario del Mediterraneo, sia per gli scambi tra Chio e Rodi, per oltre due secoli sede della sovranità dell'Ordine, sia per alcune figure di cavalieri di grande spicco: basti ricordare, tra gli altri, fra' Fabrizio Giustiniani, caduto combattendo per la difesa di Malta, sottoposta dal 18 maggio al 17 settembre del 1565 al terribile assedio della flotta di Solimano II, vittoriosamente respinto con il supporto delle truppe di soccorso inviate da tutta Europa.

Per tutte queste ragioni, con entusiasmo la Delegazione Granpriorale Ligure ha aderito al convegno, rappresentata dai confratelli Stefano Grillo di Ricaldone e Andrea Lercari, membri della commissione culturale, che hanno contribuito ai lavori con il proprio apporto scientifico accanto a illustri cattedratici e studiosi di storia, storia dell'arte, architettura, ma anche alle testimonianze di quegli amministratori locali delle Comunità che conservano vestigia importanti dell'antica famiglia genovese.

Grazie e tutti questi apporti interdisciplinari, quindi, il volume che oggi presentiamo e che si onora del patrocinio del Presidente del Senato, bene illustra i molteplici aspetti della lunga storia dei Giustiniani.

Un plauso e un ringraziamento, doverosi e sentiti, infine, agli organizzatori e ai relatori che hanno reso possibile la realizzazione di questo volume, importante apporto alla conoscenza di una famiglia che con la propria storia ha unito Europa e Mediterraneo.

Giovanni Della Croce di Dojola